Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Sabato, 7 agosto — Numero 184

DIREZIONE Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 541 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il relativo regolamento generale del 24 novembre 1908, n. 756;

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento speciale per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi e pel personale ad essa aggregato, visto, d'ordine Nostro, dal ministro dell'interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO SPECIALE

per la carriera degli impiegati dell' Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi e pel personale ad essa aggregato.

CAPITOLO I.

Disposizioni preliminari

Impiegati amministrativi - Tecnici e aggregati - Categorie.

Art. 1.

Gli impiegati dell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi sono distinti in tre categorie: amministrativa, di ragioneria e d'ordine.

Appartengono alla prima, gli ispettori generali, i direttori, i vice direttori e i segretari; alla seconda, i contabili e i computisti; alla terza, gli archivisti e gli applicati.

Vi è inoltre un personale tecnico costituito da ingegneri pel servizio dei fabbricati.

Al personale amministrativo sono aggregati medici-chirurghi, farmacisti, cappellani, dirigenti tecnici, maestri di scuola e insegnanti diversi, ispettori agronomi, agronomi, assistenti agricoli, capi e maestri d'arte, sotto maestri d'arte e suore per gli speciali servizi dei vari stabilimenti.

Vi sono poi inservienti per le manifatture, inservienti per l'amministrazione domestica ed infermieri.

La carriera del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori è governata da separato regolamento approvato con R. decreto 15 aprile 1909, n. 236.

Gradi - Classi - Stipendi - Assegni.

Art. 2.

I gradi, le classi e gli stipendi degli impiegati di ciascuna categoria, nonchè il numero di essi, sono determinati dalla tabella organica approvata con la legge del 30 giugno 1908, n. 304.

Gli assegni al personale aggregato ed a quello di basso servizio sono stabiliti dalla tabella A annessa al presente regolamento.

CAPITOLO II.

Ammissione agli impieghi amministrativi. di ragioneria e d'ordine

Ammissioni - Eccezioni.

Art. 3.

Agli impieghi dell'Amministrazione carceraria e dei riformatori governativi si è ammessi, in seguito ad esame di concorso, cominciando dall'alunnato, salvo quanto è stabilito per i direttori sanitari, dall'art. 15 del presente regolamento; e per gli applicati, dalla legge 19 luglio 1906, n. 372.

Concorsi - requisiti

Art. 4.

Oltre ai requisiti, di cui all'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, gli aspiranti agl'impieghi nell'Amministrazione carceraria e nei riformatori governativi debbono non aver superata l'età di 35 anni, ed essere forniti:

per gl'impieghi della categoria amministrativa, della laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno o del diploma finale della scuola di scienze sociali in Firenze;

per gl'impieghi della categoria di ragioneria, della licenza di liceo o d'istituto tecnico, o della licenza delle RR. scuole superiori di commercio in Venezia, Genova e Bari, sezione commerciale;

per gl'impieghi della categoria d'ordine, della licenza dal ginnasio o dalla scuola tecnica, salva l'eccezione stabilita a favore dei graduati del corpo degli agenti di custodia dal comma secondo dell'art. 6 di questo regolamento.

Requisiti fisici.

Art. 5.

Gli aspiranti devono essere dotati di sana e robusta costituzione, andare esenti di difetti o imperfezioni fisiche, ed avere una statura non inferiore a m. 1.60.

Ammissioni ai concorsi d'impiegati di altra categoria e dei graduati del corpo degli agenti di custodia.

Art. 6.

Agli esami di concorso pei posti di alunno nella categoria di ragioneria possono essere ammessi, quale che sia la loro età, anche gli archivisti e gli applicati, purchè provvisti della licenza di liceo o d'Istituto tecnico, o della licenza delle RR. scuole superiori di commercio in Venezia, Genova e Bari, sezione commerciale, contino almeno tre anni di servizio nell'amministrazione, ed abbiano dato prova di diligenza e di buona condotta.

Agli esami di concorso ai posti di alunno nella categoria d'ordine possono essere ammessi i graduati del corpo degli agenti di custodia che, pur trovandosi sprovvisti dei titoli di studio sopraccennati, abbiano serbato sempre ottima condotta, prestato lodevole e ininterrotto servizio per sette anni almeno e non oltrepassata l'età di 35 anni.

Durante il periodo di servizio per l'alunnato vengono ad essi conservate le competenze del grado.

Domande di ammissione ai concorsi.

Art. 7.

Le domande di ammissione ai concorsi, corredate dei prescritti documenti, sono trasmesse al Ministero dell'interno per mezzo dei prefetti delle provincie, ove gli aspiranti hanno il loro domicilio.

Il termine minimo per la presentazione di tali domande è di giorni 30 a decorrere dalla pubblicazione del decreto che indice il concorso.

Esami di concorso.

Art. 8.

Gli ammessi ai concorsi devono sostenere un esame scritto ed orale sulle materie indicate nel programma stabilito dal decreto Ministeriale che indice il concorso.

Le prove scritte sono 4 per l'ammissione agl'impieghi della categoria amministrativa, 3 per quelli della categoria di ragioneria, e 2 per quelli della categoria d'ordine.

Esse devono svolgersi in altrettanti giorni nel periodo di 8 ore per giorno.

La prova orale può comprendere tutto il programma, e deve durare non meno di mezz'ora per ciascun concorrente.

Commissioni degli esami.

Art. 9.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta:

per la categoria amministrativa, di un consigliere di Stato, presidente, di un consigliere della Corte dei conti, di un consigliere d'appello, designati dalle rispettive presidenze, di un capo divisione del Ministero dell'interno e di un professore universitario;

per la categoria di ragioneria, di un direttore generale o vice direttore generale del Ministero dell'interno, presidente, di un referendario della Corte dei conti, designato dal presidente della Corte medesima, di un capo divisione, del direttore capo della ragioneria del Ministero dell'interno e di un professore appartenente all'insegnamento secondario;

per la categoria d'ordine, di un vice direttore generale, o di un capo divisione, presidente, di un archivista capo del Ministero dell'interno e di un professore titolare d'Istituto tecnico, oppure di scuola ginnasiale o tecnica.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato della Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Gli esami si fanno in Roma, salvo che sia con decreto Ministeriale stabilito che le prove scritte seguano in determinati capoluoghi di Provincia.

Temi di esame.

Art. 10.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte la Commissione riunita formula, sulle materie del programma, il tema da svolgersi nella giornata.

Punti dell'esame.

Art. 11.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Per ottenere l'approvazione, i concorrenti devono riportare non meno di sei decimi in ogni singola prova scritta, e non meno di sette decimi nel complesso delle prove scritte e nella prova orale.

Nomina ad alunno.

Art. 12.

I candidati che ottengono nell'esame l'idoneità, fino alla concorrenza dei posti per cui fu bandito il concorso, sono nominati alunni.

Tirocinio.

Art. 13.

Gli alunni devono fare un tirocinio di almeno sei mesi per acquistare le occorrenti cognizioni pratiche e per dar prova della necessaria attitudine.

Questo tirocinio è gratuito se gli alunni esercitano l'ufficio nel paese ove hanno la loro ordinaria dimora. Quando invece siano destinati a prestar servizio fuori di essa, il Ministero può loro concedere una indennità mensile non eccedente le lire cento.

Nomina al posto retribuito - Esperimento straordinario Licenziamento.

Art. 14.

Terminato il tirocinio, gli alunni che hanno dato prova di possedere i requisiti necessari per esercitare convenientemente l'ufficio, acquistano diritto alla nomina ai posti retribuiti che si renderanno vacanti nell'ultimo grado e nell'ultima classe della rispettiva categoria, secondo la graduatoria dell'esame di ammissione.

Gli alunni che al termine del tirocinio semestrale non sono riconosciuti idonei, possono essere tenuti in esperimento per quel periodo di tempo che venga stabilito dal Consiglio di amministrazione, senza che perciò si ritardino le nomine degli altri; e, se in questo ulteriore prova non dànno migliori risultati, sono licenziati, previo parere del predetto Consiglio.

Possono egualmente essere licenziati durante il primo o il secondo esperimento, sentito il Consiglio d'amministrazione, gli alunni che non tengano regolare condotta.

Nomine di direttori sanitari alienisti.

Art. 15.

Ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, possono essere nominati, coll'annuo stipendio di L. 4500, ed inclusi nel ruolo dei direttori di 4ª classe, direttori sanitari alienisti pei manicomi criminali.

La nomina di questi funzionari è fatta mediante concorso per titoli da esaminarsi da una Commissione composta del sottosegretario di Stato per l'interno, presidente, dei direttori generali delle carceri e dei riformatori e della sanità pubblica, di un professore universitario di psichiatria e clinica psichiatrica, nonchè del direttore capo della divisione del personale nella direzione generale delle carceri e dei riformatori che fuziona da segretario.

Decreto di nomina.

Art. 16.

Le nomine ad impieghi retribuiti di ruolo sono fatte con decreto Reale.

CAPITOLO III.

Promozioni

—

Ad ispettore generale.

Art. 17

Gl'ispettori generali sono nominati per solo titolo di merito fra i direttori delle prime due classi.

A direttore di ultima classe.

Art. 18.

I posti di direttore di ultima classe vengono conferiti esclusivamente per titolo di merito ai vice direttori di 1ª classe.

Titoli speciali di merito.

Art. 19.

Per gl'impiegati che serbano ottima condotta e adempiono con diligenza gli obblighi del loro ufficio, costituiscono titoli di merito le pubblicazioni di lavori scientifici, l'essersi distinti nell'esercizio delle proprie attribuzioni, l'avere reso importanti servizi, massime se non retribuiti, o se prestati in condizioni eccezionali della tranquillità e della salute pubblica, la non breve permanenza nelle residenze malsane o disagiate.

Promozioni di classe.

Art. 20.

Le promozioni di classe si fanno per anzianità.

Promozioni di grado.

Art. 21.

Le promozioni ai gradi di vice direttore e di contabile si conferiscono mediante esame di concorso per merito distinto, o mediante esame di idoneità.

Le promozioni al grado di archivista si conferiscono mediante esame di idoneità.

Esami di concorso per merito distinto ai posti di vice direttore Laureati.

Art. 22.

All'esame di concorso per merito distinto al grado di vice direttore sono ammessi i segretari quando abbiano compiuto, alla data del decreto che bandisce l'esame stesso, sei anni di effettivo servizio nell'Amministrazione carceraria e dei riformatori governativi, tenuto conto del periodo dell'alunnato.

I contabili e i computisti forniti della laurea in giurisprudenza o del diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze sono parificati ai segretari agli effetti dell'ammissione a detto concorso.

Essi però debbono aver compiuto, alla data del decreto che bandisce l'esame, otto anni almeno di effettivo servizio nell'Amministrazione carceraria e dei riformatori governativi, tenuto conto del periodo dell'alunnato.

Esami d'idoneità.

Art. 23.

All'esame d'idoneità al grado di vice direttore sono ammessi i segretari, nonchè i contabili e i computisti laureati o forniti del diploma suindicato, quando abbiano compiuto, alla data del decreto che indice l'esame, i segretari otto anni, i contabili e computisti dieci anni di servizio effettivo nell'Amministrazione carceraria e dei riformatori governativi, tenuto conto del periodo dell'alunnato.

Esami di concorso per merito distinto ai posti di contabile Parificazioni.

Art. 24

All'esame di concorso per merito distinto al grado di contabile sono ammessi i computisti quando abbiano compiuto, alla data del decreto che indice l'esame, otto anni di effettivo servizio nell'Amministrazione carceraria e dei riformatori governativi, tenuto conto del periodo dell'alunnato.

Gli archivisti e gli applicati che abbiano dieci anni di effettivo servizio e siano forniti della licenza di liceo o d'istituto tecnico o della laurea delle RR. scuole superiori di commercio di Venezia, Genova e Bari, sezione commerciale, sono parificati ai computisti agli effetti dell'ammissione al detto concorso.

Esami d'idoneità al grado di contabile.

Art. 25.

Agli esami d'idoneità al grado di contabile, sono ammessi i com-

ɔutisti, gli archivisti e gli applicati provvisti di licenza di liceo o li istituto tecnico, o della suindicata laurea delle scuole superiori di Venezia, Genova e Bari, quando abbiano compiuto, alla data del lecreto che indice gli esami, rispettivamente dieci o dodici anni li servizio effettivo nell'Amministrazione carceraria e dei riformatorî governativi, tenuto calcolo del periodo dell'alunnato.

Esami d'idoneità al grado di archivista.

Art. 26.

Agli esami di idoneità pel grado di archivista sono ammessi gli applicati quando abbiano compiuto, alla data del decreto che bandisce gli esami, almeno dieci anni di effettivo servizio nell'Amministrazione carceraria e dei riformatorî governativi, tenuto calcolo del periodo dell'alunnato e del servizio prestato in qualità di serivani nell'Amministrazione stessa.

Programmi degli esami - Prove scritte e orali.

Art. 27.

I programmi degli esami di promozione sono stabiliti dalle tabelle *E*, *F* e *G*, annesse al presente regolamento.

Le prove sono scritte ed orali e vengono date innanzi alle stesse Commissioni di cui all'art. 10.

Le prove scritte debbono svolgersi in altrettanti giorni nel periodo di otto ore per giorno sulle materie indicate nel programma.

La prova orale non deve durare più di un'ora per ciascun candidato.

Per essere ammessi alla prova orale negli esami di merito distinto i concorrenti devono aver riportato almeno otto decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, e non meno di sette decimi in ciascuna di esse. Nella prova orale debbono ottenere almeno otto decimi sul numero complessivo dei punti.

Per ogni lingua estera che il concorrente dimostri di poter parlare e scrivere correntemente, la Commissione aggiunge quattro punti alla somma di quelli riportati negli esami.

Il giudizio sulla capacità a parlare la lingua estera e sul componimento scritto per ciascuna delle lingue sarà dato dalla Commissione col concorso di un professore della lingua medesima.

Dispensa dall'esame d'idoneità.

Art. 28.

Coloro che non superino il concorso per merito distinto, ma riportino almeno sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, sono dispensati dall'esame d'idoneità.

Essi vengono classificati nella graduatoria dei segretari e dei contabili, che supereranno il successivo esame d'idoneità secondo la rispettiva anzianità di ruolo alla data del decreto che indice detto esame.

Ammissione alla prova orale.

Art. 29.

Per essere ammessi alla prova orale negli esami d'idoneità, i candidati devono aver riportato almeno sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse; nella prova orale devono conseguire almeno sette decimi sul numero complessivo dei punti.

Temi d'esame.

Art. 30.

I temi negli esami di promozione sono dati dalle rispettive Commissioni nel modo stabilito dall'art. 11.

Voti.

Art. 31.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Proporzioni delle promozioni.

Art. 32.

Le promozioni a vice direttore ed a contabile si conferiscono in ragione di un quinto dei posti che si rendono vacanti per titolo di merito distinto in seguito ad esame di concorso, e di quattro quinti in seguito ad esame d'idoneità.

Il numero dei posti da mettersi a concorso viene determinato di volta in volta dal ministro in ragione di un quinto dei posti che si resero vacanti nel triennio precedente all'anno del concorso.

Graduatorie.

Art. 33.

Fra i vincitori del concorso per merito distinto la graduatoria è determinata dai punti ottenuti, e a parità di punti dall'anzianità.

La graduatoria di quelli che superano l'esame di idoneità è determinata dalla rispettiva anzianità di ruolo alla data del decreto che indice l'esame.

Ritardi delle promozioni.

Art. 34.

Il ministro, sentito il Consiglio di amministrazione, può ritardare le promozioni agl'impiegati che, pure avendo superato gli esami, vengano a trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 17 del regolamento generale.

Reggenti di grado.

Art. 35.

È in facoltà dell'Amministrazione di nominare reggenti di grado, con stipendio minore di quello normale in ciascuna categoria.

Note informative.

Art. 36.

Di regola, in ogni mese di dicembre, e straordinariamente sempre quando ne siano richiesti, i capi di ufficio trasmettono al Ministero le note informative degl'impiegati da essi dipendenti.

Dette note sono compilate sui prescritti moduli, e riflettono le condizioni fisiche, la capacità, l'operosità, la diligenza, la disciplina e la condotta.

Saranno comunicate agl'impiegati le notizie riguardanti la loro operosità, diligenza, disciplina e condotta morale.

CAPITOLO IV.

Congedi

Competenza per gli impiegati.

Art. 37.

L'autorità dirigente può accordare agl'impiegati dello stabilimento brevi licenze non eccedenti giorni cinque.

Ogni più lunga licenza deve essere concessa dal Ministero.

Competenza per i direttori.

Art. 38.

La concessione delle licenze ai direttori, quale ne sia la durata, è riservata esclusivamente al Ministero.

CAPITOLO V.

Cambi di Amministrazione

Passaggi per cambio reciproco.

Art. 39.

Nei gradi inferiori a quelli di ispettore generale e di direttore, è consentito agli impiegati dell'Amministrazione carceraria o dei riformatorî governativi di passare ad altra delle varie Amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'interno, purchè il passaggio av-

venga mediante cambio fra due impiegati forniti di titoli equivalenti per l'ammissione in carriera, e che siano provveduti di eguale stipendio.

Per tale provvedimento è necessario il parere favorevole del Consiglio di amministrazione, in quanto possa interessare gli impiegati dell'Amministrazione carceraria e dei riformatorî governativi.

Conservazione dell'anzianità.

Art. 40.

L'impiegato che, in conseguenza delle disposizioni del precedente articolo, passi nei ruoli dell'Amministrazione carceraria e dei riformatorî governativi, conserva in massima la propria anzianità; ma non può, per effetto di essa, occupare nei ruoli medesimi un posto più vantaggioso di quello coperto dall' impiegato col quale fece il cambio.

Trasferimento d'impiegati da altre Amministrazioni.

Art. 41.

Il trasferimento d'impiegati da altre Amministrazioni dello Stato nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî governativi non può essere consentito se non con l'osservanza delle disposizioni dei precedenti articoli 39 e 40.

CAPITOLO VI.

Ufficio tecnico

Costituzione - Gerarchia - Dipendenza - Incarichi Pareri collegiali.

Art. 42.

L'ufficio tecnico delle carceri e dei riformatorî governativi è costituito, senza vincolo di gerarchia, tra i funzionari che lo compongono; forma parte integrante della divisione che tratta gli affari relativi agli edifizi, ed i funzionari stessi sono perciò alla dipendenza immediata del capo della divisione medesima. Essi eseguiscono le visite e le ispezioni tecniche, compilano le perizie, effettuano le liquidazioni di perizie e di conti, compiono gli studi e dànno i pareri secondo gli incarichi che vengono loro affidati.

Gli incarichi sono conferiti alle persone, e ciascuno degli ingegneri risponde individualmente degli affari affidatigli.

Quando è richiesto il parere dell'ufficio tecnico, gli ingegneri si riuniscono sotto la presidenza del più anziano, discutono e deliberano collegialmente; in tal caso l' incarico di relatore è dato a quello fra essi che trattò in precedenza l'affare su cui il parere è richiesto, o che ne abbia per altre ragioni cognizione speciale. La relazione è firmata dal presidente e dal relatore.

Incarichi straordinari agli ingegneri.

Art. 43.

Oltre a quelli ordinari sopraindicati, possono essere affidati agli ingegneri suddetti altri incarichi straordinari, anche estranei all'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî governativi per semplice ordine del ministro, del sottosegretario di Stato o del direttore generale delle carceri e dei riformatorî.

Sede ordinaria degl'ingegneri - Dislocazioni.

Art. 44.

I funzionari tecnici dell'Amministrazione carceraria e dei riformatorî governativi hanno sede nel Ministero dell'interno; per ragioni di servizio possono però essere temporaneamente comandati presso le direzioni di uno stabilimento carcerario o di un riformatorio governativo, sia per la direzione, sia per la sorveglianza delle opere di costruzione, di ampliamento o di adattamento di fabbricati.

Concorso al posto d'ingegnere di 4ª classe.

Art. 45.

Il posto di ingegnere di 4ª classe viene conferito mediante concorso per titoli, e al concorso possono prender parte tanto funzionari tecnici appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato, quanto estranei professionisti, purchè gli uni e gli altri siano forniti della laurea d'ingegnere conseguita, in uno degli istituti superiori del Regno, non abbiano superata l'età di trentacinque anni, e posseggano gli altri requisiti richiesti dal testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati per l'ammissione agl'impieghi civili dello Stato.

La scelta è fatta dalla stessa Commissione stabilita per la carriera amministrativa dall'art. 9, nella quale al consigliere d'appello è sostituito un ispettore superiore del genio civile. L'ingegnere più anziano dello stesso ufficio tecnico disimpegna le funzioni di segretario.

Promozioni degli ingegneri.

Art. 46.

Le promozioni di stipendio degli ingegneri sono conferite per titoli di merito, colla guida dell'anzianità.

CAPITOLO VII.

Personale aggregato

Caratteri - Diritti - Nomine.

Art. 47.

Gli appartenenti al personale aggregato vengono semplicemente incaricati delle rispettive attribuzioni per decreto Ministeriale mediante concorsi per titoli, o a scelta secondo i casi. Essi non hanno carattere d'impiegati governativi, nè diritto a pensione, nè ad altri vantaggi, come congedi, aspettative, ecc.

Quando per giustificati motivi non possano prestar servizio, debbono, previo assenso del Ministero, farsi surrogare a proprie spese da persone bene accette all'Amministrazione. Tale sostituzione di regola non può durare oltre un mese, salvo proroga da concedersi dal Ministero.

Alla nomina dei medici-chirurghi e dei farmacisti tanto per concorso che a scelta provvede il Ministero sulla relazione e il parere di una Commissione nominata all'uopo dal prefetto della rispettiva Provincia, e composta del consigliere delegato, presidente, del medico provinciale e del direttore dello stabilimento presso il quale i nominandi dovranno prestare servizio, o, in difetto, di un funzionario a scelta del prefetto stesso.

Cappellano e maestro.

Art. 48.

All'ufficio di cappellano va, di regola, unito quello di maestro ma, quando il Ministero lo ravvisi necessario, si provvede con appositi insegnanti alla istruzione civile dei detenuti, e specialmente dei ricoverati nei riformatorî.

Dirigenti tecnici, capi e maestri d'arte, agronomi, ecc.

Art. 49.

Ai dirigenti tecnici, ai capi e maestri d'arte, ai sottomaestri di arte, agli agronomi e agli assistenti agricoli, che si distinguano nell'adempimento del loro dovere, può essere concesso l'aumento del decimo dell'assegno ogni cinque anni fino a raggiungere il limite massimo fissato dalla tabella *A* annessa al presente regolamento.

Obbligo d'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza.

Art. 50.

Il personale tecnico addetto agli stabilimenti carcerari ed ai ri-

formatori governativi ha l'obbligo di inscriversi alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, conformata con le leggi (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387, e 13 marzo 1904, n. 104, e modificata con la legge 30 dicembre 1906, n. 685, nel ruolo dei contributi riservati. Esso rilascia a tale effetto alla cassa della Direzione, pel successivo passaggio, la tassa all'uopo stabilita.

Applicabilità delle disposizioni della legge sullo stato degli impiegati civili.

Art. 51.

Ai medici-chirurghi, farmacisti, cappellani, dirigenti tecnici, maestri, ispettori agronomi ed agronomi, si applicano le norme disciplinari stabilite nel titolo V del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili del 22 novembre 1908, n. 693, e nel relativo regolamento generale del 24 novembre 1908, n. 756.

Eccezione per i medici e cappellani.

Art. 52.

Ai medici-chirurghi ed ai cappellani non sono applicabili le norme relative alle incompatibilità e al cumulo degli impieghi, di cui al citato testo unico.

Punizioni.

Art. 53.

Gli assistenti agricoli, i capi e maestri d'arte ed i sottomaestri d'arte che, tanto nella vita privata quanto nell'esercizio del loro ufficio, non tengano buona condotta o contravvengano in qualunque modo alle prescrizioni del regolamento e agli ordini della Direzione, incorrono nelle seguenti punizioni:

1° rimprovero del direttore;

2° ammonizione fatta dal direttore alla presenza della Commissione locale di disciplina, o del Consiglio del riformatorio;

3° sospensione dallo assegno o da una parte di esso per non più di quindici giorni e con l'obbligo di prestare servizio, da infliggersi dalla Commissione o dal Consiglio suddetto;

4° sospensione dall'ufficio e dall'assegno o da una parte soltanto di questo e allontanamento dallo stabilimento, per un periodo di tempo dai 15 ai 60 giorni, da infliggersi dal Ministero su proposta della Commissione o del Consiglio suddetto;

5° destituzione per disposizione del Ministero, su proposta della Commissione o del Consiglio.

I contravventori sono sempre ascoltati nelle loro discolpe prima della inflizione del gastigo; e contro quello comminato col n. 3 è ammesso il ricorso in via gerarchica al Ministero.

La Commissione locale di disciplina è quella medesima stabilita per il personale di custodia.

Se la gravità della mancanza sia tale da reclamare, anche per ragioni di disciplina dello stabilimento, l'immediato allontanamento dell'assistente agricolo, capo o maestro o sottomaestro d'arte, il direttore ha facoltà di disporlo, sotto la propria responsabilità, salvo le proposte da sottoporsi al Ministero dalla summentovata Commissione o dal Consiglio del riformatorio.

Mandato di cattura o di comparizione Inizio di procedimento penale.

Art. 54.

A carico degli assistenti agricoli, dei capi d'arte, maestri e sottomaestri d'arte, contro cui sia stato spiccato mandato di cattura o di comparizione, oppure iniziato procedimento penale, o che siano stati condannati a pena restrittiva della libertà personale, si applicano le disposizioni dell'art. 52 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

CAPITOLO VIII.

Personale di basso servizio

Nomine - Licenziamenti.

Art. 55.

Il personale di basso servizio viene assunto e licenziato per decreto Ministeriale.

Aumenti di assegno.

Art. 56.

Ai componenti del personale di basso servizio che se ne rendano meritevoli può essere concesso, su proposta della direzione, ogni cinque anni, l'aumento del decimo dell'assegno, fino a raggiungere il massimo fissato dalla tabella *A*, annessa al presente regolamento.

Obbligo d'inscriversi alla Cassa nazionale di previdenza.

Art. 57.

Il personale di basso servizio ha l'obbligo di inscriversi alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai, in conformità a quanto è prescritto dall'art. 50 per il personale tecnico addetto agli stabilimenti carcerari ed ai riformatori governativi.

Punizioni.

Art. 58.

Il personale di basso servizio è soggetto, secondo la entità delle mancanze, alle seguenti punizioni:

1° ammonizione del direttore;

2° ritenuta di un quarto dell'assegno da uno a dieci giorni con l'obbligo di prestare servizio, a disposizione del direttore;

3° sospensione dall'intiero assegno e dalle funzioni per un periodo di tempo da dieci giorni a due mesi, da infliggersi dalla Commissione locale di disciplina o dal Consiglio del riformatorio;

4° licenziamento, a cui provvede il Ministero, su proposta della Commissione o del Consiglio suddetto.

La Commissione locale di disciplina è quella medesima stabilita per il personale di custodia.

Nessuna punizione è inflitta senza aver prima ascoltato le ragioni dell'incolpato.

I colpiti dal gastigo della ritenuta sull'assegno e della sospensione possono ricorrere per via gerarchica al Ministero.

È in facoltà del direttore di disporre in casi gravi l'immediato allontanamento del colpevole dallo stabilimento, salvo le decisioni superiori.

Mandato di cattura e di comparizione o inizio di procedimento penale.

Art. 59.

Anche ai componenti del personale di basso servizio è applicabile l'art. 52 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili nel caso in cui sia contro di essi spiccato mandato di cattura o di comparizione, oppure iniziato procedimento penale, o siano stati condannati a pena restrittiva della libertà personale.

CAPITOLO IX.

Disposizioni speciali

Residenza degli ispettori generali.

Art. 60.

Gl'ispettori generali risiedono a Roma quando il ministro non creda di assegnar loro altra sede pel migliore andamento del servizio d'ispezione.

Gerarchia - Sostituzioni - Reggenza.

Art. 61.

Il direttore, in caso di assenza, è sostituito dal vice direttore: mancando anche il vice direttore, la temporanea reggenza dell'ufficio compete al segretario, e dopo di lui al contabile, a cui succedono in quest'ordine gerarchico di precedenza gli altri funzionari inferiori per categoria e per stipendio.

Nelle direzioni delle carceri giudiziarie alle quali non è, d'ordinario, addetto un contabile, la temporanea reggenza dell'ufficio, in mancanza del direttore e degli altri funzionari della prima categoria, può venire affidata agli impiegati inferiori per ordine di categoria e di stipendio.

Tutte le volte che le necessità del servizio lo richiedano, possono i vice direttori essere incaricati di reggere le direzioni di stabilimenti di minore importanza.

Reggenza del contabile - Cumulo di attribuzioni.

Art. 62.

Quando la temporanea reggenza di uno stabilimento resta per forza di circostanze affidata al contabile, ai sensi del precedente articolo, la firma degli ordini relativi in materia di contabilità viene assunta da un altro impiegato da designarsi dal Ministero.

Direttore - Estensione di funzioni - Aiuti.

Art. 63.

Negli stabilimenti in cui non è destinato il vice direttore, i doveri o le attribuzioni di questo fanno carico al direttore su cui gravano le inerenti responsabilità. Egli è perciò obbligato a tenere di sua mano specialmente i registri di controllo alla cassa e di compilare gli ordini di riscossione e di pagamento e gli ordini di carico e di scarico del materiale. Quando però le esigenze del servizio siano tali da metterlo nella impossibilità di attendervi personalmente, il direttore, per la esecuzione materiale di siffatte scritturazioni, è in facoltà di valersi dell'aiuto di impiegati dipendenti, esclusi però sempre i contabili.

Cauzione dei contabili.

Art. 64.

I contabili prestano una cauzione di tremila lire mediante deposito di tale somma nelle Casse dello Stato, o vincolando titoli del debito pubblico la cui rendita, ragguagliata al corso medio dell'ultimo semestre, rappresenti il capitale suddetto.

La cauzione può essere costituita, per una parte non superiore ai due terzi, mediante la trattenuta dell'aumento di stipendio conseguito dall'impiegato colla promozione al grado di contabile, senza tener conto degli eventuali aumenti sessennali già ottenuti per ragione di anzianità di servizio.

Funzioni di contabile dei computisti.

Art. 65.

Ai computisti di 1ª classe possono essere affidate le funzioni di contabile negli stabilimenti di minore importanza, per sopperire a deficienze di personale e a necessità di servizio.

In tal caso costoro sono tenuti a prestare una cauzione di millecinquecento lire nei modi indicati dall'articolo precedente. Fino a che conservano tale ufficio, spetta ad essi un compenso annuo di duecentocinquanta lire. il quale può essere loro trattenuto per la costituzione della cauzione, a norma dell'articolo medesimo.

Incarichi speciali ai funzionari dell' Amministrazione.

Art. 66.

È in facoltà del Ministero di valersi dell'opera di funzionari dell'Amministrazione per incarichi speciali; e particolarmente di quella dei direttori, ritenuti all'uopo più adatti, per visite ed ispezioni a stabilimenti carcerari.

Alloggio gratuito e a pagamento.

Art. 67.

Hanno diritto all'alloggio gratuito nei fabbricati degli stabilimenti, o, in mancanza, a spese dell'Amministrazione, gli ispettori generali di 2ª classe e i direttori, nella misura indicata nella tabella *B* annessa al presente regolamento. Quando sono incaricati della direzione di uno stabilimento, l'alloggio o l'indennità relativa spettano pure ai vice direttori.

Hanno egualmente diritto all'alloggio gratuito nei fabbricati dello stabilimento tutti gli impiegati amministrativi e il personale aggregato nelle località indicate nella tabella *C*.

Tutti gli altri impiegati che occupano alloggi negli stabilimenti devono corrisponderne l'affitto nella somma determinata dal Ministero.

Indennità di residenza disagiata.

Art. 68.

A tutto il personale amministrativo ed aggregato addetto a stabilimenti posti in località assolutamente isolate o malsane, è assegnata una indennità, giusta la tabella *D*.

Inflizione della censura.

Art. 69.

La censura, di cui all'articolo 49 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, è inflitta al personale dipendente dai direttori degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi; agl'ispettori generali ed ai direttori viene data dal ministro.

Abrogazione delle precedenti disposizioni.

Art. 70.

Tutte le disposizioni precedenti, contrarie a quelle del presente regolamento speciale, sono abrogate.

Roma, addì 15 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Tabella A.

Assegni al personale aggregato.

Funzionari.	Assegni annui minimi	Assegni annui massimi
Medici-chirurghi (1)	400	2500
Farmacisti	200	1800
Cappellani	200	1800
Maestri di scuola	200	1500
Insegnanti diversi	200	600
Suore	200	600
Ispettore agronomo	—	4000
Agronomi	1800	3800
Dirigente tecnico	3200	4000
Assistenti agricoli	700	1500
Capi e maestri d'arte	1200	3000
Sottomaestri d'arte	700	1000
Personale di basso servizio.		
Inservienti	300	1000 (oltre il vitto).

(1) Per gli stabilimenti qui sotto indicati l'assegno è il seguente:

	Minimo	Massimo
Castiadas	2500	3500
Pianosa	2500	3200
Santo Stefano	2000	2600

Roma, addì 15 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Tabella B.

Elenco delle località nelle quali è dovuta ai funzionari indicati nell'art. 67 del regolamento, in mancanza dell'alloggio, una corrispondente indennità.

Categoria	LOCALITÀ	Stato di famiglia		
		Celibi o vedovi senza prole	Ammogliati senza prole od ammogliati o vedovi con prole di età inferiore ai 7 anni	Ammogliati o vedovi con prole di età superiore ai 7 anni
1	Bari - Civitavecchia - Roma	500	700	1000
2	Lecce - Messina - Taranto	400	650	800
3	Caltanissetta - Campobasso - Reggio Calabria	375	600	750
4	Aquila - Brescia - Forlì - Santa Maria Capua V.	350	550	700
5	Aversa - Bologna - Pesaro - Potenza . .	325	500	650
6	Catania - Foggia - Gerace - Livorno - Lucera - Siracusa - Trapani	300	450	600
7	Cassino - Modica - Reggio Emilia .	250	400	500
8	Favignana - Nicastro - Saluzzo - Volterra	225	350	450
9	Finalborgo - Milazzo - Monteleone di Calabria - Nuoro - Sarzana - Soriano nel Cimino .	200	300	400

Roma, addì 15 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Tabella C.

Elenco degli stabilimenti nei quali il personale amministrativo ed aggregato ha diritto all'alloggio gratuito.

1 - Asinara . . Casa penale
2 - Bitti . . . . id.
3 - Cagliari (San Bartolomeo) id.
4 - Capraia . . id.
5 - Castelfranco Emilia . . . id.
6 - Castiadas . . id.
7 - Favignana . id.
8 - Gorgona . . id.
9 - Isili . . . . id.
10 - Maddalena . id.
11 - Montelupo Fiorentino — Man. Giud.
12 - Nisida . . . Casa penale
13 - Pianosa . . id.
14 - Portolongone id.
15 - Procida . . . id.
16 - Saliceta San Giuliano . . id.
17 - San Lazzaro Parmense Riformat.
18 - Santo Stefano . Ergastolo
19 - Sulmona . . Casa penale
20 - Torino (Generala) Riformatorio.

Roma, addì 15 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Tabella D.

Indennità annuali assegnate al personale addetto a stabilimenti posti in alcune località isolate.

QUALITÀ	STATO DI FAMIGLIA	A Castiadas-Isili		B Bitti-Pianosa		C Asinara-Capraia Gorgona Santo Stefano	
		Pei primi due anni	Dopo i primi due anni	Pei primi due anni	Dopo i primi due anni	Pei primi due anni	Dopo i primi due anni
Direttori	Celibi o vedovi senza prole .	600	800	400	600	200	400
	Ammogliati senza prole . .	800	1000	500	700	300	500
	Ammogliati o vedovi con prole	1000	1200	600	800	400	600
Vice direttori	Celibi o vedovi senza prole .	400	600	300	400	180	250
	Ammogliati senza prole . .	500	700	350	450	250	320
	Ammogliati o vedovi con prole	600	800	400	500	320	400
Segretari e contabili .	Celibi o vedovi senza prole .	300	500	250	300	150	200
	Ammogliati senza prole . .	400	600	300	350	200	250
	Ammogliati o vedovi con prole	500	700	350	400	250	300
Computisti, archivisti e applicati	Celibi o vedovi senza prole .	250	350	150	200	120	150
	Ammogliati senza prole . .	300	400	200	250	150	180
	Ammogliati o vedovi con prole	350	450	250	300	180	220
Alunni	Celibi o vedovi senza prole .	200	300	140	180	110	130
	Ammogliati senza prole . .	250	350	160	220	140	160
	Ammogliati o vedovi con prole	300	400	230	280	170	200
Medici-farmac.-agron.	Celibi o vedovi senza prole .	300	500	250	300	150	200
Ispettori agronomi . .	Ammogliati senza prole . .	400	600	300	350	175	250
Assistenti agronomi .	Ammogliati o vedovi con prole	500	700	350	400	200	300
Cappellani	. . . .	300	500	250	300	150	200

Roma, addì 15 luglio 1909. Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro dell'interno* GIOLITTI.

Tabella E.

Programmi per gli esami di promozione

PRIMA CATEGORIA.

A) **Esame di concorso per merito distinto.**

Prove scritte:

1. — Diritto civile, commerciale e procedura civile.
2. — Diritto penale, procedura penale e sistemi penitenziari.
3. — Diritto costituzionale ed amministrativo.
4. — Economia politica e scienza delle finanze.
5. — Leggi e regolamenti amministrativi (prova pratica).

Prova orale:

1. — Codice civile e di procedura civile.
2. — Codice penale e di procedura penale.
3. — Codice commerciale.
4. — Leggi e regolamenti amministrativi.

B) **Esame di idoneità.**

Prove scritte:

1. — Diritto penale, procedura penale e sistemi penitenziari.
2. — Diritto civile.
3. — Economia politica e scienza delle finanze.
4. — Ordinamento delle carceri e dei riformatori (prova pratica).

Prove orali:

1. — Codice penale e di procedura penale.
2. — Codice civile e commerciale.
3. — Leggi e regolamenti amministrativi. Statuto costituzionale.
4. — Leggi, regolamenti e capitolati sul servizio carcerario e sui riformatori.

Roma, addì 15 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Tabella F.

Programmi per gli esami di promozione.

SECONDA CATEGORIA.

A) **Esame di concorso per merito distinto.**

Prove scritte.

1. — Diritto civile e procedura civile.
2. — Diritto costituzionale ed amministrativo.
3. — Economia politica.
4. — Contabilità carceraria (prova pratica).

Prova orale.

1. — Codice penale.
2. — Codice commerciale.
3. — Ordinamento delle carceri e dei riformatori. Capitolati relativi.
4. — Leggi e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato, sulla Corte dei conti, sulla riscossione delle imposte dirette, sul registro e sul bollo.

B) **Esame d'idoneità.**

Prove scritte.

1. — Economia politica.
2. — Diritto costituzionale e amministrativo.
3. — Contabilità carceraria (prova pratica).

Prova orale.

1. — Codice civile.
2. — Ordinamento delle carceri e dei riformatori. Capitolati relativi.
3. — Leggi e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato, sulla Corte dei conti, sulla riscossione delle imposte dirette, sul registro e sul bollo.
4. — Materie delle prove scritte.

Roma, addì 15 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Tabella G.

Programma per gli esami di promozione.

TERZA CATEGORIA.

Esame di idoneità per archivista

—

Prove scritte.

1. — Nozioni sull'ordinamento generale amministrativo del Regno.
2. — Ordinamento degli archivi amministrativi.

Prova orale.

1. — Materie delle prove scritte.
2. — Ordinamento delle carceri e dei riformatori.
3. — Statuto fondamentale del Regno.

Roma, addì 15 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero **508** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 settembre 1905, n. 507, col quale fu approvato l'ordinamento amministrativo per la Colonia Eritrea;

Sentito il Consiglio coloniale:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, d'accordo con il ministro della guerra e con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 105 dell'ordinamento amministrativo sopra citato è soppresso.

Art. 2.

La dicitura: Disposizioni transitorie, che precede l'art. 139 dell'ordinamento predetto, è cambiata nell'altra: Disposizioni generali e transitorie.

Art. 3.

All'art. 139 precederà il seguente:

Art. 138-*bis*. — Il governatore stabilisce, con sue disposizioni da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Colonia, le indennità varie e i soprassoldi fissi od eventuali che siano da corrispondersi per servizi speciali o in determinate circostanze a funzionari civili e militari, ad uomini di truppa italiana od indigena ed ai personali vari in servizio nella Colonia, e stabilisce altresì la retta giornaliera per i ricoverati negli ospedali e luoghi di cura della Colonia, salvo quanto è determinato nell'art. 100.

Le indennità, i soprassoldi e le rette di ospedalità per i militari saranno fissati su proposta del comandante le truppe.

Art. 4.

Il presente decreto ha vigore dal 1° luglio 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TITTONI — SPINGARDI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCLIII (Dato a Roma, il 1° luglio 1909), col quale si autorizza il comune di Milano ad applicare la

tassa sulle aree fabbricabili in base alle disposizioni della legge 11 luglio 1907, n. 502, sui provvedimenti per Roma e si approva il regolamento per l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili deliberato dal comune di Milano nell'adunanza consiliare del 28 dicembre 1908, e modificato dalla Giunta municipale con deliberazioni 12 marzo e 18 maggio 1909.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del tesoro, approvato con R. decreto 13 dicembre 1906, n. 664;

Veduto il decreto Ministeriale 10 marzo 1909, n. 105,971, col quale fu indetto un esame di concorso a tre posti di cassiere negli uffici di gestione del tesoro e a trenta posti di volontario nelle delegazioni del tesoro;

Attesochè per l'art. 21 di quest'ultimo decreto debbono dichiararsi vincitori anche i concorrenti, i quali, dopo la classificazione di quelli riusciti nel numero dei posti messi a concorso, abbiano riportato gli stessi punti dell'ultimo classificato, e dovrebbero altrimenti rimanere esclusi soltanto per ragione di età;

Veduto il processo verbale definitivo in data 23 luglio 1909 della Commissione centrale di scrutinio per l'anzidetto esame nominata con decreto Ministeriale 5 maggio 1909;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine di classificazione determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte e in quelle orali, i signori:

Marsigli Alberto, punti 15.83 — Valentini Paolo, id. 15.06 — Bario Nunzio, id. 14.16 — Puglielli Lodovico, id. 14 — Salvetti Giacobbe, id 13.93 — Foglietta Ezio, id. 13.85 — Martina Filippo, id. 13.50 — Innocenti Ulderico, id. 13.48 — Torre Leone, id. 13.41 — De Palma Giuseppe, id. 13.20 — Giovinco Giuseppe, id. 13.16 — Olivieri Bernardo, id. 13.08 — Naccari Stefano, id. 13 — Sturla Severino, id. 12.83.

Biagini Egidio, punti 12.78 — Maggini Fortunato, id 12.75 — Giovannella Antonio, id. 12.66 — Sanzo Salvatore, id. 12.66 — Gaspari Gaddo, id. 12.66 — Pellegrino Giuseppe, id. 12.63 — Pisoni Annibale, id. 12.50 — D'Avanzo Nicola, id. 12.50 — Sciascia Giuseppe, id. 12.50 — Sidoti Antonino, id. 12.41 — Serra Antonio, id. 12.33 — Fiori Alfredo, id. 12.25 — Pasqui Giuseppe, id. 12.25 — Caiani Umberto, id. 12.25 — Navarra Luigi, id. 12.18 — Baldi Domenico, id. 12.16 — Goti Giovanni, id. 12.16 — Cosco Francesco, id. 12.16 — Rossi Domenico Attilio, id. 12.08 — Paternostro Francesco, id. 12.08 — Tancredi Antonio, id. 12.08 — Bottari Nicola, id. 12.08 — Messineo Alfredo, id. 12.08.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 27 luglio 1909.

Il ministro
CARCANO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 5 ottobre 1902, che stabilisce le norme per le nomine degli aiutanti tecnici nelle manifatture dei tabacchi;

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1908 col quale vennero indetti, secondo le norme ed i programmi di cui al decreto Ministeriale 7 luglio 1903 gli esami di idoneità al grado suddetto;

Visti gli atti presentati dalla Commissione centrale esaminatrice nominata col sopra citato decreto 31 ottobre 1908 e modificata con successivo decreto 30 aprile 1909;

Determina:

Sono dichiarati idonei al grado di aiutante tecnico nelle manifatture dei tabacchi i seguenti capi laboratorio:

Bicchi Dino, con punti 166 su 220 — Corsini Alfredo, id. 163 su 220 Berardo Cesare, id. 162 su 220 — Boasi Angelo, id. 150 su 220

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 luglio 1909.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO.

Con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio in data 16 giugno 1909, è stato annullato il precedente decreto dello stesso ministro portante la revoca della concessione della miniera di rame, ferro e nichelio denominata *Miggiandone alla Nivoia*, posta nel comune di Miggiandone, provincia di Novara.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 5 agosto 1909, in Vaglia, provincia di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 agosto 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 agosto, in L. 100.15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*....	104.07 62	102.19 62	103.69 81
3 1/2 % *netto* ...	103.56 39	101.81 39	103.21 20
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.22 82

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Decreta:

È bandito un esame di concorso pel conferimento di dieci posti di applicato di 3ª classe nel personale della carriera d'ordine del Ministero della marina.

Detto esame avrà luogo in conformità dell'unita notificazione di pari data.

Roma, 31 luglio 1909.

C. MIRABELLO.

Notificazione di concorso pel conferimento di dieci posti di applicato di 3ª classe nel Ministero della marina.

È aperto un concorso a dieci posti di applicato di 3ª classe nel Ministero della marina, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sono ammessi al concorso i sott'ufficiali della R. marina che contino dodici anni di servizio effettivo sotto le armi, da computarsi dalla data dell'arruolamento, che non abbiano oltrepassato il 35° anno di età alla data della presente notificazione e che siano riconosciuti meritevoli dell'impiego.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero della marina, secondo il programma annesso a questa notificazione ed incominceranno il giorno 18 ottobre 1909.

Le domande, in carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere stese di tutto pugno degli aspiranti, munite della loro firma, autenticata dall'autorità da cui dipende il richiedente e rimesse, a cura di questa, al comando superiore del corpo Reale equipaggi non più tardi del 25 settembre 1909.

Il comando superiore del corpo Reale equipaggi, esaminate le domande, rimetterà al Ministero quelle trovate regolari, non più tardi del 5 ottobre p. v. corredate dai seguenti documenti:

1. Estratto di matricola dei servizi prestati.

2. Dichiarazione colla quale la Commissione contemplata dall'art. 2 delle Norme approvate con R. decreto 10 novembre 1905, n. 579, attesti che l'aspirante è meritevole dell'impiego.

Allegati alle domande, il comando superiore predetto unirà pure gli specchi caratteristici degli aspiranti e fornirà tutte quelle informazioni che ritenga possano essere utili alla Commissione ministeriale, che dovrà assegnare i punti di merito a termini dell'art. 4 delle Norme succitate.

Il giudizio definitivo sull'ammissibilità degli aspiranti al concorso è riservato al Ministero, il quale li informerà della loro ammissione pel tramite del comando superiore del corpo R. equipaggi.

Chi voglia assoggettarsi alla prova facoltativa di lingue estere dovrà dichiararlo nella domanda, indicando su quali fra esse intenda sostenere l'esame: per tale prova saranno assegnati al candidato da 1 a 5 punti per ogni lingua, secondo l'abilità comparativa e purchè la rispettiva traduzione sia giudicata meritevole dell'idoneità.

Saranno ammessi all'esame orale quei soli candidati, i quali abbiano conseguito l'idoneità in tutte le prove scritte obbligatorie, a tenore dell'art. 5 delle citate Norme.

La classificazione definitiva dei concorrenti riusciti idonei si farà sommando i punti ottenuti nelle varie prove ed aggiungendovi il punto di merito assegnato in base all'art. 4 delle Norme.

A parità di punti sono titoli di preferenza:

1° l'anzianità di servizio;

2° l'età.

Il conferimento dei dieci posti messi a concorso avrà luogo man mano che si verificheranno le corrispondenti vacanze, secondo l'ordine della classificazione definitiva, ed alternativamente con gli ufficiali di scrittura e con gli aiuto contabili, i quali possano ed intendano valersi dei diritti loro conferiti dal combinato disposto dell'articolo unico della legge 13 aprile 1905, n. 131 e 15 della legge 2 giugno 1904, n. 236; tale ordine alternativo sarà quello stabilito coll'art. 7 delle Norme.

Gli esami avranno luogo in conformità al regolamento generale per l'applicazione della legge sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, ed alle sopraricordate Norme in quanto non siano state da quello abrogate.

Programma di esame per la nomina ad applicato nel Ministero della marina, per gli aspiranti provenienti dai sottufficiali.

Esame scritto.

1. Composizione italiana (su facile tema, che valga però a rassicurare sulla conoscenza, da parte del candidato, delle regole di grammatica e di sintassi) (ore sei).

2. Risoluzione di un problema di aritmetica pratica (sino alla regola del 3 composta) (ore sei).

3. Saggio di calligrafia — Compilazione di un prospetto statistico — Scrittura a macchina (ore sei).

4. *Prova facoltativa di lingue estere* — Traduzione delle lingue estere in lingua italiana (ore sei).

Esame orale.

1. Nozioni generali della storia d'Italia dal 1789 al 1870.

2. Nozioni di geografia fisica e politica — L'Europa in generale — L'Italia in particolare.

3. Statuto fondamentale del Regno e cenni sull'ordinamento amministrativo dello Stato.

4. Ordinamento generale dell'Amministrazione marittima.

5. Regolamento sul servizio di registrazione e di archivio.

N. B. — Per la prova facoltativa di lingue estere saranno assegnati per ciascuna lingua, se la traduzione viene giudicata meritevole dell'idoneità, da uno a cinque punti, secondo l'abilità comparativa.

Questi punti vanno in aggiunta a quelli riportati nell'esame.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Belle arti

Concorso al pensionato artistico nazionale in Roma

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento per il pensionato artistico in Roma, approvato con R. decreto 27 giugno 1909;

Dispone:

Art. 1.

È aperto il concorso a sei pensioni di Stato in Roma: due per l'architettura, due per la pittura, una per la scultura ed una per la decorazione.

Le pensioni sono di L. 2500 all'anno, oltre all'alloggio e allo studio gratuito in Roma ed ai viaggi d'istruzione ed hanno la durata di due anni. Rispetto alle pensioni di pittura, scultura e decorazione è data facoltà, per coloro che ne sieno giudicati meritevoli, di prorogare di un biennio il godimento della pensione. In questo secondo biennio potrà venire affidata ai pensionati, verso congrue indennità, la esecuzione di una o più opere d'arte, di preferenza destinate a decorare edifici o luoghi pubblici. Ai pensionati di architettura, la termine del biennio, potrà invece essere conferita una indennità di L. 3000 per un viaggio d'istruzione all'estero.

Ai pensionati spettano i diritti ed incombono i doveri determinati dal citato regolamento.

Art. 2.

Al concorso possono essere ammessi gli artisti italiani i quali al 31 luglio 1909 non abbiano superato il 27° anno di età.

Non sono ammessi al concorso coloro i quali abbiano goduto precedentemente una pensione di Stato, nè coloro i quali fruiscano o abbiano goduto di una pensione comunale, provinciale o di fondazione per perfezionamento artistico, con assegno non inferiore alle L. 2000 l'anno e che sia stata vinta per pubblico concorso nazionale.

I vincitori del concorso non possono cumulare verun'altra pensione, assegno o borsa di studio o simiglianti benefizi.

Art. 3.

Il concorso avrà luogo nei seguenti Istituti:

1. Istituto di Belle arti di Roma.
2. Istituto di Belle arti di Bologna.
3. Accademia di Belle arti di Carrara.
4. Istituto di Belle arti di Firenze.
5. Istituto di Belle arti di Lucca.
6. Istituto di Belle arti di Modena.
7. Accademia di Belle arti di Milano.
8. Istituto di Belle arti di Napoli.
9. Istituto di Belle arti di Palermo.
10. Istituto di Belle arti di Parma.
11. Accademia di Belle arti di Torino.
12. Istituto di Belle arti di Venezia.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, con la precisa indicazione dell'arte per la quale si concorre, debbono essere presentate alla Direzione di uno dei detti Istituti, non più tardi del 6 settembre 1909 e devono essere scritte su carta bollata da centesimi 60 ed accompagnate dal certificato di nascita e da quello di penalità (quest'ultimo non anteriore al 1° agosto) entrambi regolarmente legalizzati.

Art. 5.

Il concorso consta di due prove: una di ammissione l'altra della gara definitiva.

Art. 6.

Nella prova di ammissione i pittori debbono eseguire una figura nuda dipinta; gli scultori una figura nuda in basso rilievo; gli architetti e i decoratori una prova estemporanea di composizione.

I soggetti di queste prove sono dati dal Consiglio dei professori degli Istituti, sedi del concorso, e le prove devono essere eseguite in dieci ore di un sol giorno dagli architetti e dai decoratori ed in dieci ore, che possono essere ripartite in due giorni consecutivi, dai pittori e dagli scultori.

Il giudizio di queste prove d'ammissione al concorso definitivo è reso dal Consiglio dei professori dei sunnominati Istituti. Per questo giudizio saranno aggregati al Consiglio stesso due artisti non insegnanti.

Sono dispensati dall'eseguire la prova d'ammissione quei giovani i quali abbiano già superata la prova stessa, per il medesimo ramo di arte, nei concorsi precedenti.

Art. 7.

Le prove di ammissione avranno luogo in tutti gli Istituti nel giorno 10 settembre 1909, e ove occorra, per i pittori e gli scultori, nel giorno 11 settembre 1909.

Art. 8.

La prova estemporanea della gara definitiva del concorso si eseguirà il giorno 13 settembre 1909 alle ore 7 1|2, e può durare 10 ore consecutive.

I temi di questa prova sono dati dai consiglieri della sezione III del Consiglio superiore di antichità e Belle arti.

L'apertura delle buste suggellate, contenenti i temi mandati dal Ministero a ciascun Istituto, si farà la mattina del giorno 13 settembre p. v. dal capo dell'Istituto, alla presenza dei concorrenti.

Art. 9.

La prova di esecuzione incomincierà il giorno 14 settembre 1909 e durerà quaranta giorni non interrotti cioè fino al 23 ottobre p. v. inclusive, e con l'orario dalle 8 alle 16 di ciascun giorno.

Art. 10.

Per i pittori la prova estemporanea consisterà in un bozzetto e quella di esecuzione nello sviluppo del bozzetto medesimo sopra una tela di metri 1.30 dal lato massimo, con facoltà nel concorrente di stabilire la misura dell'altro lato per armonizzare il formato alla composizione.

Per gli scultori la prova estemporanea consisterà in un bozzetto, il quale sarà formato in gesso a cura dell'Istituto, senza che l'autore abbia facoltà di introdurvi modificazioni. La prova di esecuzione consisterà nello sviluppo dello stesso bozzetto, sviluppo il cui lato massimo, se il tema è per un bassorilievo o per un altorilievo, misurerà metri 1.20. Se il tema è di una o più figure in tutto rilievo, le figure dovranno avere la proporzione dai 70 agli 80 centimetri.

La formatura in gesso del saggio degli scultori è fatta a cura dell'Istituto ed a spese del concorrente, come per i bozzetti.

Il concorrente di scultura può essere presente alla formatura in gesso così del bozzetto come del saggio.

Per gli architetti la prova estemporanea consisterà in una pianta, prospetti e sezioni, quali saranno indicati nel tema del concorso. La prova di esecuzione consisterà nello sviluppo del progetto con particolari decorativi e costruttivi, comprese le prospettive della facciata e le piante, disegnate architettonicamente.

Per i decoratori la prova estemporanea consisterà in un bozzetto (dipinto o disegnato) e quella di esecuzione nello sviluppo plastico o pittorico, o plastico e pittorico insieme, di una parte essenziale del bozzetto stesso. La grandezza dello sviluppo non dovrà essere inferiore a m. 1.50 nel lato massimo.

Art. 11.

Non sono accettate per lo sviluppo i bozzetti che non presentino un concetto chiaro ed una chiara linea della composizione. Dei bozzetti *ex tempore* deve farsi la mattina successiva alla prova una nitida fotografia e nel giorno stesso dovranno essere mandate le negative al Ministero.

Art. 12.

Tanto per la prova estemporanea, quanto per quella di esecuzione, ciascuno dei concorrenti sarà isolato e chiuso. È lasciata facoltà ai concorrenti di recare con sè, nella stanza ove dovranno eseguire le prove del concorso, quegli studi che possono aver fatto fuori di essa, attinenti al soggetto del concorso stesso. Ma questi studi non potranno più essere asportati e dovranno, dopo essere stati contrassegnati dal direttore dell'Istituto, venir presentati insieme con le prove eseguite, per il giudizio del concorso.

Art. 13.

I concorrenti sono liberi o di firmare le prove del concorso o di contrassegnarle con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata contenente il nome del concorrente.

Art. 14.

Non più tardi del 30 ottobre 1909 tutte le prove e gli studi consegnati dai concorrenti ed i verbali relativi al concorso saranno inviati dagli Istituti, sedi del concorso, al Ministero dell'istruzione in Roma per la esposizione al pubblico e per il giudizio della sezione III del Consiglio superiore di Belle arti.

Art. 15.

I presidenti ed i direttori degli Istituti di Belle arti, sedi del concorso, sono responsabili del regolare procedimento di esso e della scrupolosa osservanza delle norme presenti ed in genere delle disposizioni contenute nel regolamento del pensionato artistico.

Roma, 31 luglio 1909.

Il ministro
RAVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I recenti convegni di Cherbourg e di Cowes hanno dato l'opportunità al ministro degli affari esteri russo, Isvolsky, di pronunciarsi sulla politica estera presente e futura della Russia.

In un'intervista col rappresentante dell'*Agenzia Reuter* egli ha dichiarato che le eccellenti relazioni fra la Inghilterra e la Russia non hanno la punta diretta contro nessuno Stato. Il convegno con l'imperatore Guglielmo dimostra che l'amicizia anglo-russa è assolutamente conciliabile col mantenimento dei rapporti ottimi con la Germania e con qualsiasi altro paese.

Vogliamo - ha detto il ministro - continuare nella nostra via verso un accordo sempre più intimo con l'Inghilterra. Non c'è alcuna disparità di vedute gravi. In quanto alla convenzione anglo-russa circa la Persia, essa servirà anche per la soluzione pacifica di altre questioni politiche. Desideriamo contribuire al consolidamento del nuovo regime in Turchia e cooperare ad ottenere una situazione tranquillante nel vicino Oriente. Riguardo a Creta, le quattro potenze protettrici si sono messe d'accordo nel voler mantenuto lo *statu quo* e i diritti di sovranità della Porta. Speriamo che accadrà nulla. La recente crisi per la Bosnia ed Erzegovina fu superata felicemente e pacificamente. Finchè nessuna potenza europea non manifesti aspirazioni speciali circa questo territorio, non v'è motivo di credere che possano nascere complicazioni. In ogni caso non avverranno torbidi, finchè l'Inghilterra e la Russia eserciteranno la loro influenza nello stesso senso, cioè nel senso della conservazione dello *statu quo*.

***

La bandiera greca inalberata a Creta minaccia una seria conflagrazione fra la Grecia e la Turchia.

Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Correspondanz Bureau*, il ministro dell'interno e il presidente del Consiglio di Stato turchi si sono dimessi, appunto a causa di dissensi sulla questione cretese. Si crede però che non si designerà un nuovo ministro dell'interno, ma solamente un ministro interinale fino al ritorno di Talaat Bey, che giungerà a Costantinopoli domenica e al quale verrà offerto il portafoglio.

Hilmi pascià, dopo essersi intrattenuto con Talaat Bey, vedrà se egli dovrà rimanere Gran Visir.

Mandano da Salonicco che tale questione cagiona agitazione nei circoli turchi e che è stato affisso un proclama in lingua turca, che invita la popolazione a boicottare i prodotti di provenienza greca, a non entrare nei negozi greci e a non servirsi dei vapori greci.

I giornali parigini hanno da Costantinopoli notizie ancor più gravi.

I giovani turchi che hanno preso parte al *meeting* che è stato tenuto a Monastir hanno minacciato di marciare contro la Grecia ed hanno dichiarato che avrebbero reso responsabile il Ministero di qualsiasi offesa ai diritti della Turchia su Creta.

I greci sono stati costretti a partecipare al *meeting* ed essi dovranno prendere parimente parte al *meeting* che si prepara a Salonicco per domenica.

I passi progettati dalla Porta presso il Governo greco, circa il richiamo degli ufficiali greci presenti in Creta, non hanno ancora potuto esser fatti, perchè i ministri non sono d'accordo circa la forma da dare alla Nota.

Si dice che la Turchia lascierà la sua Legazione di Atene nelle mani di un incaricato d'affari e manderà il suo ministro in congedo per un periodo indeterminato.

La Porta reclama pure, a quanto sembra, l'ammissione di ufficiali turchi nella gendarmeria cretese in qualità di istruttori.

Domanda pure, si dice, che la Grecia dichiari ufficialmente che non nutre nessuna intenzione riguardo a Creta.

Si è rinunziato ad inviare una squadra nelle acque di Creta, in seguito, si assicura, ad alcune opposizioni che si sono manifestate in seno al Consiglio dei ministri.

Si parla di inviare la flotta all'isola Carpathos. Il ministro di Grecia ha informato la Porta da parte del suo Governo che gli ufficiali greci che si trovano in Creta non sono in attività di servizio nell'esercito greco.

Intanto telegrafano da La Canea che la bandiera nazionale cretese, che sventolava i giorni scorsi sulla fortezza, è stata sostituita ieri dalla bandiera del modello di quella inalberata il 28 luglio, consistente in una croce bianca su fondo azzurro, senza corona al centro della croce.

***

La situazione a Barcellona è sempre invariata. A Barge la popolazione seguita ad impedire la partenza dei riservisti. I dimostranti si sono impadroniti di un posto di polizia.

Sono stati finora istituiti cinque Consigli di guerra marittimi e sono state pronunciate cinque condanne alla catena perpetua.

Telegrafano da Barcellona alla *Correspondencia de Espana*:

Sembra risultare da lunghi particolari esplicativi sui sanguinosi avvenimenti che si sono svolti nella Catalogna che il movimento avrebbe avuto tre fasi distinte:

1. Proclamazione dello sciopero generale come protesta contro la guerra e contro l'invio di truppe a Melilla. Lo sciopero è dichiarato a Barcellona ed in numerose città della Catalogna. Gli scioperanti distruggono immediatamente le ferrovie, i telegrafi ed i telefoni.

2. I disordini durano da due giorni in varie località. Gli elementi avanzati, vedendo la piega che prende il movimento, decidono di regolarlo onde evitare gli eccessi. A questo scopo si costituiscono il Comitato rivoluzionario, il Comitato di difesa ed il Comitato patriottico. In altre località si proclama la Repubblica. In molte città importanti, e soprattutto a Barcellona, gli elementi anticlericali approfittano delle circostanze. Mentre i repubblicani si limitano ad inalberare dappertutto bandiere tricolori, dagli anticlericali vengono incendiati conventi e chiese, ed in seguito a questi fatti appariscono le bande dei saccheggiatori attratte dalla speranza del bottino.

3. Nessun repubblicano, nè radicale vuole mettersi alla testa del movimento. Così i sediziosi, cioè gli scioperanti ed i rivoluzionari, lottano senza organizzazione, nè speranza e senza altro scopo che quello di uccidere o farsi uccidere, perchè, essendo state sufficientemente rinforzate le truppe, una repressione vigorosa comincia ed il movimento è presto soffocato. Nelle città nelle quali si contava sulla proclamazione della Repubblica, come per esempio a Barcellona, ogni speranza è delusa e la vittoria rimane alla legge.

Il sindaco di Barcellona, intervistato dal *Liberal*, ha dichiarato che il principio dei disordini non fu determinato da un'agitazione contro la guerra, ma contro l'invio dei riservisti, che fece sorgere proteste a Barcellona.

Il sindaco ha aggiunto che queste proteste furono dapprima bene accolte dalla popolazione e seguite con simpatia, la quale scomparve però quando il movimento prese un carattere anarchico.

Questo movimento non ebbe nè carattere, nè portata politica, nè capi. Tutti i partiti lo hanno condannato.

***

Il Congresso colombiano ha eletto Gonzales Valencia presidente della Repubblica, per il periodo restante a terminare il mandato presidenziale del generale Raffaele Reyes, dimissionario.

Gonzales Valencia non aveva che un concorrente, Marco Fidel Suarez. Holguin, che esercitava il potere per interim, aveva ritirato la sua candidatura. Egli rimetterà la presidenza a Gonzales Valencia quest'oggi, sabato.

L'Esposizione di Belle arti a Rimini

Ieri, a Rimini, alle ore 18, nel giardino del locale scolastico *Luigi Ferrari*, presenti gli onorevoli senatori Balestra e Pasolini, gli onorevoli deputati Brunelli, Di Bagno, Di Scalea e Valle, le autorità civili e militari, il sottoprefetto e numerosi rappresentanti di enti morali e sodalizi, S. E. il ministro Rava inaugurò l'Esposizione nazionale di Belle arti e regionale di ceramiche.

Hanno concorso 198 espositori con 600 opere, fra cui sono quelle degli artisti Ioris, Besso, Mancini, Coronaldi, Barbella, Pardo, Benini, Casciaro, Ciardi, De Maria, Oliviero, Pasini, Previati, Bompiani, Ierace, Pollini e Pettiti. Le ceramiche appartengono alle Ditte Minardi e Società Faentina.

Dopo il saluto del pro-sindaco e brevi parole del presidente della Camera di commercio, in rappresentanza dell'on. Gattorno, presidente del Comitato ordinatore, che aveva telegrafato, scusandosi di non potere intervenire, S. E. il ministro Rava pronunziò un applaudito discorso del quale riferiamo un sunto.

Il ministro ha ricordata la parte che la Romagna prende nel meraviglioso risveglio dell'arte nostra; notò l'iniziativa di illustri artisti presieduti dal Monteverde per una Esposizione di Rimini, la città nobilissima dove rifulge il genio di Leon Battista Alberti, e si compiacque che la Mostra sia aperta nella scuola del popolo, prova della sollecitudine nuova per questa esigenza dei tempi moderni. L'arte dovrà decorare questi nuovi edifizi della civiltà nostra: lo propose egli stesso nella riforma del pensionato.

Rimini all'uscire dalle forme bizantine della pittura e all'apparire di quelle giottesche diede alla Romagna la prima scuola della pittura nuova. I maestri riminesi dipinsero le chiese di Romagna e delle terre vicine: Pomposa e Nostra Donna sul lido Adriatico, ricordate da Dante, sono dipinte da maestri riminesi.

Il ministro mostrò come i pittori romagnoli non formassero una scuola: ricchi di valore intellettuale mancarono dell'unità per assurgere. Solo Ferrara fece eccezione e diede grandi risultati. L'arte in fondo era come la politica di Romagna in quei tempi, bene scolpita da Dante: i tiranni di Romagna volgevano ora verso Faenza, ora verso Firenze, ora verso Venezia e verso Bologna o verso le Marche. Melozzo da Forlì fu un fiore meraviglioso, ma non formò una scuola. Lo segue il suo alunno Palmezzano.

Le Corti chiamavano gli artisti ad abbellire le città e Malatesta, il grande capitano che fu fervido amante di Isotta, chiamò artisti e letterati e costruì il tempio meraviglioso che è colle chiese di Ravenna la maggior gloria monumentale di Romagna.

Ricordo gli artisti romagnoli venuti dopo che mantennero i sentimenti tradizionali e si sparsero per ogni dove, come il Rossini, lughese d'origine, che fu il Cigno di Pesaro e dette gloria a Parigi, come Giuseppe Mengoni, che nato in un borgo dell'Appennino romagnolo ebbe a Milano a dare alla città moderna una forma architettonica che nelle grandi città prende ormai il luogo delle antiche loggie dei Mercanti.

Rivolse un saluto a Rimini ed agli artisti da ogni parte accorsi in quella antica città del silenzio che ha vita così intensa d'estate e parlò dei compiti dello Stato verso l'arte che è la gloria fulgida della nazione.

Cessati gli applausi che coronarono la felice chiusa del discorso del ministro, questi, accompagnato dalle autorità e dagli artisti della Commissione Joris, Gallori, Pardo e Nardi, fece un giro nelle sale della Mostra, ammirandone parecchi lavori esposti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il V Congresso nazionale della previdenza. — Il V Congresso nazionale della previdenza, che sarà tenuto a Macerata il 29 e 30 del corrente agosto, oltre le questioni d'ordine interno riguardanti la Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, tratterà varii temi d'interesse generale svolti da speciali relatori.

Il Congresso sarà presieduto dall'on. Luigi Luzzatti.

Sono stati invitati a parteciparvi il ministro d'agricoltura, i membri del Consiglio superiore del lavoro, della previdenza, della emigrazione, della Cassa nazionale di previdenza, gli onorevoli deputati del Comitato parlamentare della cooperazione ecc.

La Federazione ha diramato l'invito a parteciparvi a tutte indistintamente le Società italiane di mutuo soccorso; chi non lo avesse ricevuto può farne richiesta alla Federazione italiana delle Società di M. S. in Milano, via Ugo Foscolo, n. 5.

Le adesioni si ricevono dalla Federazione suddetta in Milano fino a tutto il 25 agosto; sarà bene però anticipare il più possibile perchè gli aderenti possano ricevere in tempo utile le richieste per la riduzione dei viaggi, le tessere nominative di congressista e le conclusioni dei relatori.

In Macerata si è costituito fra quelle Associazioni operaie - e di accordo col Municipio - una Commissione pei ricevimenti e per gli alloggi; questa Commissione sta anche organizzando un'attrattiva di interesse intellettuale, una gita, cioè, alla vicina Recanati, per visitare il Museo di Giacomo Leopardi.

Fratellanza latina. — Domenica 15 corr., a Susa, avrà luogo una solenne commemorazione degli avvenimenti del 1859. Nella prima città dove l'esercito francese pose piede, scendendo dalle Alpi, per soccorrere la causa della nostra indipendenza, la commemorazione avrà particolare rilievo per l'intervento dei rappresentanti della vicina Francia e della città di Milano.

Sulla facciata del palazzo municipale verrà, a memoria delle feste, inaugurata una lapide - dono di milanesi - portante la seguente epigrafe:

« Dal Cenisio al Monginevra — tu Susa vigili le provvide Alpi — e nel 1859 — prima esultando salutasti i figli di Francia — festanti nell'ebbrezza del sacrificio per l'italica indipendenza.

« Questo simbolo di amore — tra Italia e Francia — a Te da Milano affidato — serba a perenne ricordo ».

Per l'aereonautica. — La Società francese Zodiac, costruttrice di dirigibili, presieduta dal conte Henri de la Vaulx, presidente dell'Aereo Club di Francia, ha comunicato direttamente e telegraficamente al Comitato del circuito aereo internazionale di Brescia il suo proposito d'iscrivere un nuovo dirigibile di sua speciale costruzione, della cubatura di 200 metri cubi e di una velocità di 40 chilometri all'ora.

Il concorso di Brescia per i dirigibili comprende il percorso della campagna da Montichiari a Brescia e ritorno e due giri del circuito.

Movimento commerciale. — Il 5 corr. a Genova, furono caricati 911 carri, di cui 439 di carbone pel commercio e

59 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 451, di cui 169 di carbone pel commercio e 98 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 304, di cui 302 di carbone pel commercio e 19 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 192, di cui 43 di carbone pel commercio e 22 per l'amministrazione ferroviaria; e a Spezia 107, di cui 68 di carbone pel commercio e 30 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è partita da Washington per Baltimora. — La *Puglia* è giunta a Chemulpo il 5 corr.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CERBÈRE, 6. — Si ha da Barcellona, 5: A Barga, provincia di Barcellona, la popolazione ha impedito ad un riservista di raggiungere il suo posto. I dimostranti si sono impadroniti di un posto di polizia.

Le navi da guerra hanno illuminato la notte scorsa la città di Barcellona coi loro riflettori. Gli equipaggi discesi a terra hanno percorso le vie. Sono stati liberati 17 dei prigionieri di Montjuich. Le autorità smentiscono che vi siano state esecuzioni capitali, come ne è corsa ieri la voce. Gli operai oggi lavorano.

CERBÈRE, 6. — Secondo notizie da Barcellona, si procederà presto all'imbarco di un reggimento per Melilla.

Sono finora sta i istituiti cinque Consigli di guerra marittimi e sono state pronunciate cinque condanne alla catena perpetua. Quattordici curati sono detenuti a Montjuich.

Il tenente di cavalleria Loygorri, figlio del senatore, e che fu ferito alla testa ad Horta, dice che durante il conflitto nel quale rimase ferito, il fuoco veniva da tutte le parti. Egli riconosce che i rivoluzionari impiegarono una buona tattica in parecchi punti.

Iersera alle 8.5 è scoppiato un incendio in uno spaccio di tabacchi nella Calle Canuda. I pompieri hanno spento il fuoco. La notizia ha provocato allarme sulla Rambla.

I feriti che si trovano negli ospedali non possono comunicare colle loro famiglie, e, a mano a mano che sono in via di guarigione, vengono incarcerati a Montjuich.

Un certo numero di prigionieri sono stati liberati iersera.

PARIGI, 6. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

È inesatto che le truppe francesi occupino attualmente Gianet in Tripolitania. La notizia data a questo proposito da dispacci di fonte estera è pertanto erronea.

MELILLA, 6. — Si ha da Alhucemas che i Mauri cercano di attaccare le navi che passano nelle acque delle città, ma l'artiglieria spagnuola li tiene in rispetto.

La giornata di oggi è stata calma a Melilla. Il vettovagliamento è stato effettuato. Non vi sono state aggressioni.

KIEL, 6. — L'Imperatore Guglielmo è giunto a bordo dello yacht *Hohenzollern*.

BERLINO, 6. — L'incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo avrà luogo domani. Lo Czar proveniente da Brunsbüttel e l'Imperatore Guglielmo, giunto a Kiel da Holtenau, s'incontreranno nel canale *Imperatore Guglielmo*.

L'Imperatore di Germania accompagnerà poi lo Czar nella baja di Kiel.

Lo Czar avrà probabilmente occasione di passare in rivista parte della flotta tedesca in alto mare.

Nessun ministro accompagnerà i Sovrani.

MADRID, 6. — Un dispaccio ufficiale da Melilla annunzia che i Mauri hanno attaccato i posti avanzati. Il nemico era più numeroso che negli attacchi precedenti. Gli spagnuoli hanno avuto solo un ferito.

L'artiglieria ha cannoneggiato la pianura di Nador, ove si trovavano le truppe e i cavalieri Mauri.

Colpi di arma da fuoco furono sparati contro l'ultimo convoglio di vettovagliamento. Due spagnuoli sono rimasti feriti.

MADRID, 6. — Il Re ha firmato il decreto che nomina il deputato Crespo Azorin, governatore di Barcellona.

BERLINO, 6. — Si annunzia che a Francoforte è stato commesso un delitto da un Cinese, chiamato Chang-Tcheng-Yon, sopra una giovane artista di caffè-concerto.

L'artista aveva avuto delle relazioni con lui, poi l'aveva abbandonato per un giapponese. È per vendicarsi che Chang-Tcheng-Yon l'ha uccisa, colpendola con tre colpi di revolver. Poscia, il Cinese si è suicidato.

SAIGON, 6. — I Minongs hanno attaccato un accantonamento. Gli indigeni erano circa cinquanta e molti di essi erano in possesso di armi da fuoco. Dei soldati, due sono stati uccisi, 16 feriti. Gli assaliti hanno deciso di linciare il corpo dell'ispettore Chaiguau. I risultati di una prima inchiesta confermano che le cause di questa effervescenza vanno attribuite a questioni locali. Il capo della banda, certo Kiem, era stato costretto a restituire dei terreni di cui egli si era impossessato, e di ciò egli aveva deciso di vendicarsi.

L'attuale amministratore è stato gravemente ferito all'orecchio. Sono giunti soccorsi. Tutto il resto del territorio è calmo.

SUEZ, 6. — Essendosi impigliata nel fondo l'ancora di un piroscafo diretta a Calcutta, la circolazione nel canale è interrotta fino da ieri sera.

LORIENT, 6. — La circolazione delle acque ha potuto essere stata ristabilita. L'eccitazione della folla si è calmata.

MARSIGLIA, 6. — I corrieri postali *Duca di Braganza* e *Moïse* diretti ad Algeri e Tunisi non hanno effettuato la loro partenza. L'equipaggio del primo, non avendo potuto ottenere la reintegrazione di due fuochisti, ha sbarcato al momento della partenza. L'equipaggio del secondo ha egualmente posto il suo bagaglio a terra, a causa di un incidente nato con la Compagnia, riguardo il riposo settimanale.

I passeggeri hanno chiesto l'intervento del prefetto.

NEW YORK, 6. — Una ventina di transatlantici carichi di merci sono arrivati troppo tardi per evitare l'applicazione della nuova tariffa doganale sanzionata iersera dal presidente Taft.

I transatlantici per l'inasprimento dei dazi d'importazione dovranno pagare alla dogana una somma di 250,000 dollari di più di quella che avrebbero dovuto pagare colla tariffa precedente.

Il transatlantico *Pensylvania*, della linea Nord America, trovavasi soltanto a 50 miglia dal porto, allorchè il presidente sanzionava la legge.

CALCUTTA, 6. — Il Governo dell'India giudica che è preferibile di non proibire le manifestazioni che debbono aver luogo domani in occasione dell'anniversario della dichiarazione di boicottaggio dei prodotti inglesi.

STOCCOLMA, 6. — Il sig. Lindgiust, membro del Riksdag, presidente dell'Associazione regionale, ha dichiarato ai giornali che il suo partito non desiderava la mediazione del Governo nella questione dello sciopero.

GOTEBORG, 6. — Il personale ambulante, e quello della Società dei tramways hanno deciso oggi di sospendere il lavoro.

BRISBANE, 6. — Si teme che il vapore governativo *Seestern* sia colato a fondo durante una tempesta.

Piroscafi inviati a ricercarlo e una nave da guerra tedesca, *Condor*, non ne hanno trovato fino ad ora alcuna traccia.

CAPETOWN, 6. — Altre 4 persone poterono essere ritirate dal vapore *Maeris*. Ne restano a bordo ancora 8. Si ignora la sorte di coloro che lasciarono il vapore sopra una scialuppa.

Mancano sempre notizie del piroscafo *Warata* che aveva a bordo 300 viaggiatori provenienti da Durban e diretti a Capetown.

PARIGI, 6. — Stasera certo Souler, impiegato in una fabbrica di pastourina a Saint-Denis, si presentava alla stazione di Garenne Colombe per ritirare alcune casse di prodotti non specificati per conto del suo padrone.

Una volta eseguita l'operazione, Souler che era accompagnato dalla moglie e da due figli, uno di cinque e l'altro di tre anni, volle mettersi sul carro. Souler fumava una sigaretta. Le casse erano state appena messe sul carro, che si è prodotta una violenta esplosione. Le casse hanno preso fuoco.

La moglie e il figlio più grande sono rimasti gravemente ustionati, il figlio più piccolo ed un cane, che Souler aveva portato con se, sono rimasti carbonizzati. Il cavallo ha riportato gravi ferite ed ha dovuto essere ucciso.

Souler, che è stato lanciato a qualche distanza dalla violenza dell'esplosione, non ha riportato che leggiere lesioni. Le vittime sono state trasportate alla casa di salute di Nanterre che è vicina al luogo dove è avvenuto il fatto.

Un chimico del laboratorio municipale è stato immediatamente inviato sul posto per procedere ad un'inchiesta.

WASHINGTON, 6. — In seguito all'applicazione della nuova tariffa doganale terminando gli accordi commerciali cogli Stati esteri, il dipartimento di Stato ha deciso di dare ai singoli Stati il preavviso più lungo possibile per la denuncia dei trattati di commercio.

All'Italia è stato dato il preavviso di dodici mesi a datare da oggi.

LONDRA, 6. — Si annuncia ufficialmente che lord Kitchener lasciando il comando dell'India, sarà promosso maresciallo e, dopo un viaggio al Giappone e nell'Australia, ritornerà a Londra a far parte del Comitato della difesa nazionale, assumendo le funzioni di alto commissario del Mediterraneo.

Stante i nuovi ordinamenti che sono in attuazione, il comando del Mediterraneo aumenta d'importanza e lord Kitchener sarà incaricato di queste funzioni allo scopo di dare al comando del Mediterraneo nel piano generale di difesa il posto che gli spetta.

ADDIS ABEBA, 6. — È qui giunta notizia che Nagscium Abatè in viaggio per il Tigrè, di cui ha avuto il comando, è stato abbandonato da molti dei suoi soldati, che sono ridotti a non più di duemila. Egli ha sospeso la marcia e ha domandato di ritornare in Addis Abeba.

TOKIO, 6. — Si dice nei circoli autorizzati che il Giappone ha intenzione di costruire, malgrado l'opposizione della Cina, la ferrovia da Antung a Mukden, in Manciuria. I lavori comincieranno domani. Parecchie centinaia di soldati cinesi vengono disposti lungo la linea.

Il ministro della guerra giapponese si tiene pronto ad ogni eventualità e dice che la linea sarà costruita malgrado qualsiasi resistenza.

LONDRA, 7. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* conferma che il Giappone si dispone a costruire la ferrovia da Autung a Mukden.

BERLINO, 7. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente telegramma da Yokohama:

Il Giappone invierà oggi un *ultimatum* alla Cina. La situazione è gravissima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

6 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	5 .60.
Barometro a mezzodì	752.23.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	1[2 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 27.0.
	minimo 17.9
Pioggia in 24 ore	1.4

6 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 760 sul nord Germania, **minima** di 752 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente salito, fino a 4 mm. sulla penisola Salentina, temperatura quasi ovunque aumentata; piogge quasi generali con qualche temporale e venti forti settentrionali.

Barometro: massimo 761 sul Piemonte; 755 sull'Italia centrale.

Probabilità: ancora venti forti settentrionali quasi ovunque cielo generalmente nuvoloso con piogge e temporali sparsi; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ..	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	28 2	22 2
Genova	coperto	calmo	24 9	20 4
Spezia	coperto	legg. mosso	24 6	17 0
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	23 9	10 8
Torino	$^1/_2$ coperto	—	24 5	14 5
Alessandria	$^1/_2$ coperto	—	26 0	15 5
Novara	sereno	—	26 2	15 0
Domodossola	coperto	—	25 4	11 4
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	22 3	13 6
Milano	$^3/_4$ coperto	—	23 7	16 6
Como	—	—	—	—
Sondrio	$^1/_2$ coperto	—	24 0	13 7
Bergamo	coperto	—	21 0	17 7
Brescia	coperto	—	21 2	14 0
Cremona	coperto	—	19 7	16 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	$^3/_4$ coperto	—	22 2	19 3
Belluno	coperto	—	28 4	7 9
Udine	$^3/_4$ coperto	—	25 1	15 2
Treviso	coperto	—	23 5	18 8
Venezia	coperto	molto agit.	24 3	20 7
Padova	coperto	—	25 1	18 8
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	21 5	19 8
Parma	coperto	—	20 7	15 7
Reggio Emilia .	coperto	—	20 4	16 0
Modena	coperto	—	21 0	18 4
Ferrara	coperto	—	23 5	17 9
Bologna	coperto	—	19 3	15 2
Ravenna	coperto	—	22 2	15 9
Forlì	coperto	—	20 0	14 0
Pesaro	coperto	grosso	23 5	20 0
Ancona	$^3/_4$ coperto	mosso	23 8	12 0
Urbino	coperto	—	17 9	11 7
Macerata	piovoso	—	18 6	13 1
Ascoli Piceno ...	coperto	—	20 8	16 0
Perugia ..	$^1/_4$ coperto	—	18 0	14 7
Camerino	coperto	—	16 0	12 5
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	24 5	17 3
Pisa	coperto	—	23 7	18 0
Livorno	$^3/_4$ coperto	calmo	24 0	19 3
Firenze	coperto	—	21 3	19 8
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	21 6	16 0
Siena	$^3/_4$ coperto	—	20 1	13 6
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	22 0	17 8
Roma	sereno	—	22 7	17 9
Teramo	sereno	—	19 3	14 9
Chieti	$^1/_2$ coperto	—	20 0	14 0
Aquila	coperto	—	22 0	12 0
Agnone	coperto	—	32 0	11 8
Foggia	piovoso	—	23 0	16 0
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	21 8	16 0
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	29 7	17 9
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	26 1	16 4
Napoli	sereno	calmo	23 9	17 3
Benevento	coperto	—	25 6	16 6
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	22 7	15 0
Caggiano	coperto	—	20 2	11 2
Potenza	piovoso	—	19 0	13 2
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	23 8	17 5
Tiriolo	piovoso	—	25 0	9 3
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	25 8	21 0
Palermo	sereno	molto agit.	24 7	18 2
Porto Empedocle .	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	23 5	19 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	19 5
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	29 9	18 0
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	30 2	21 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	18 0
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	23 0	16 0

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*